
COMITATO DI SORVEGLIANZA
Por Fesr Emilia-Romagna 2014-2020
San Mauro Pascoli, 17 giugno 2019
Verbale dei lavori

Sommario

<u>1. PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2018</u>
<u>2. PRESENTAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....</u>
<u>3. INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE</u>
<u>4. PRESENTAZIONE DELLO STATO DELL'ARTE SULLA PROGRAMMAZIONE 2021-2027 E DELL'AVVIO A LIVELLO NAZIONALE DEL PERCORSO PARTENARIALE DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO</u>
<u>5. PRESENTAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE</u>
<u>6. INFORMATIVA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELLA STRATEGIA AREE INTERNE</u>
<u>7. INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DI AUDIT</u>
<u>8. INFORMATIVA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA)</u>
<u>9.VARIE ED EVENTUALI</u>

Risultano presenti:

Membri effettivi		
COSTI	PALMA	Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma della Regione Emilia Romagna (Presidente)
DIAZZI	MORENA	Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, e dell'Impresa - Autorità di Gestione (titolare)
DI BENEDETTO	GIUSEPPE	Agenzia per la coesione territoriale (supplente)
MARRONI	VALERIO	Autorità Ambientale (titolare)
Membri consultivi		
LAMBERTUCCI	STEFANO	Commissione Europea- D.G. Politica Regionale (titolare)
BOLELLI	LORENZA	IBACN (supplente)
BREVEGLIERI	RICCARDO	FORUM TERZO SETTORE Emilia Romagna (titolare)
BRUZZO	AURELIO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA (titolare)
FAVA	FABIO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA (titolare)
MARCHI	GIANLUCA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA (titolare)
SOLINAS	GIOVANNI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA (supplente)
SASDELLI	STEFANO	Autorità di Certificazione della Regione Emilia-Romagna POR FESR 2014-2020 (supplente)
LIBERATORE	ANTONELLA	Autorità di Audit della Regione Emilia-Romagna POR FESR 2014-2020 (supplente)
MARTINESE	FRANCESCA	Comune BOLOGNA (supplente)
GIARDINI	MILENA	UIL Regione Emilia-Romagna (supplente)
GIUBILINI	MARCO	ANCI Regione Emilia-Romagna (supplente)
CONTINI	MARCELLA	CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato Regione Emilia-Romagna (titolare)
GURRIERI	ANTONIO	CONFCOMMERCIO Emilia-Romagna (supplente)
MONTALTI	FRANCESCA	LEGACOOP Emilia-Romagna (titolare)
RAIMONDI	ANNAMARIA	CONFINDUSTRIA Emilia-Romagna (titolare)

VACCARI	TINO	CONFARTIGIANATO Emilia-Romagna (supplente)
ZANONI	FRANCESCO	CONFCOOPERATIVE Emilia-Romagna (supplente)

Sono inoltre presenti:

FERRARA	DANIELA	Regione Emilia-Romagna
MASCETTI	FEDERICA	ART-ER
FURFARO	VINCENZO	ART-ER
COSTI	RITA	Regione Emilia-Romagna
BORIONI	MARCO	Regione Emilia-Romagna
SOVERINI	ANGELA	Regione Emilia-Romagna
BOCCUNI	MANUELA	Regione Emilia-Romagna
LINSALATA	ANNAMARIA	Regione Emilia-Romagna - Responsabile Comunicazione
CAMPANA	GIOVANNI	Agenzia per la coesione territoriale
STOCCO	MANUEL	Regione Emilia-Romagna
POTENA	GIULIA	Regione Emilia-Romagna
OSIO	TIZIANA	Regione Emilia-Romagna
BIANCONI	STEFANO	Regione Emilia-Romagna
COSENTINO	FRANCESCO	Regione Emilia-Romagna
FAGGIOTTO	CLAUDIO	CONFPROFESSIONI Emilia-Romagna
OLIVA	DANIELA	IRS
VILLANI	FRANCESCA	Città Metropolitana
BERTELLA	LAURA	UNIONCAMERE Emilia-Romagna
GIARDINO	RAFFAELE	Regione Emilia-Romagna
PUGLIESE	ROSAMARIA	Regione Emilia-Romagna
DARAI	ALESSANDRO	Regione Emilia-Romagna

Premessa e ordine del giorno

In data 17 giugno 2019 alle ore 10.00, si è riunito il Comitato di sorveglianza del Por FESR Emilia-Romagna 2014-2020 presso Villa Torlonia del Comune di San Mauro Pascoli, con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione ed Approvazione della Relazione Annuale di Attuazione 2018
2. Presentazione dello Stato di Attuazione del Programma
3. Informativa sulle attività di valutazione
4. Presentazione dello stato dell'arte sulla programmazione 2021-2027 e dell'avvio a livello nazionale del percorso partenariale dell'Accordo di Partenariato
5. Presentazione dello stato di attuazione della Strategia di Comunicazione

6. Informativa sullo stato di avanzamento della Strategia Aree Interne
7. Informativa sulle attività di Audit
8. Informativa sullo Stato di Avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)
9. Varie ed eventuali

1. Presentazione ed Approvazione della Relazione Annuale di Attuazione 2018

Aprè il Comitato di Sorveglianza l'Assessore **Palma Costi** dando il benvenuto a tutti i presenti a Villa Torlonia. La parola passa quindi al Sindaco **Luciana Garbuglia** che ricorda come la sede che ospita il Comitato sia stata riqualificata grazie ad un progetto finanziato dal Por-Fesr 2014-2020, evidenzia l'enorme valore simbolico che la Villa rappresenta per l'intera comunità e sottolinea come il progetto di recupero sia nato grazie ad un percorso partecipato che ha visto anche il coinvolgimento dei cittadini.

Riprende la parola l'Assessore Palma Costi, sottolineando come l'avanzamento fisico e finanziario del Por-Fesr sia assolutamente positivo sia in termini di programmazione che di attuazione delle linee di intervento. Oltre il 90% delle risorse disponibili è stato già destinato ai circa 3.000 progetti presentati da imprese ed enti pubblici, generando un investimento complessivo di circa 813 milioni di euro. L'Assessore evidenzia con grande soddisfazione come in termini di certificazione di spesa siano stati raggiunti i target previsti non solo per la fine del 2018 ma anche quelli relativi al 2019. Inoltre, sottolinea l'intenzione della Regione Emilia-Romagna di dare il proprio contributo al dibattito europeo dei prossimi mesi, definendo le linee strategiche di riferimento per garantire la massima integrazione dei fondi che faranno da cornice alla successiva definizione dei programmi operativi.

La parola passa alla dott.ssa **Morena Diazzi** che sottolinea innanzitutto come la Regione abbia cercato di mantenere un'impostazione orientata prevalentemente alla qualità dei progetti. Evidenzia come sull'Asse della Ricerca la Regione abbia investito moltissimo in questi anni, integrando tutta l'azione già prevista dal POR con l'attuazione della Legge Regionale 14 sull'attrazione degli investimenti. L'obiettivo è stato quello di puntare su una politica improntata non sul singolo progetto, ma su un'azione integrata fra le imprese e il mondo della ricerca, in una logica di filiera o di rete collaborativa, che accompagnasse anche il percorso di rafforzamento in tema di dottorati e assegni di ricerca intrapreso con il Fondo Sociale.

Per quanto riguarda l'Asse 2 la dott.ssa Diazzi sottolinea che restano ancora da chiarire con la Commissione Europea e con il livello nazionale le modalità di chiusura dell'Asse con riferimento all'attuazione del Grande Progetto BUL, nel caso in cui lo stesso non si concluda nei tempi della corrente programmazione.

Per quanto riguarda l'Asse 3, fa presente come siano state messe in piedi azioni molto complesse e articolate con contributi misti a fondo perduto e di finanza agevolata.

Relativamente all'Asse 4 Morena Diazzi fa presente le difficoltà che hanno dovuto affrontare i Comuni nell'attuazione di interventi realizzati attraverso appalti pubblici ed allo stesso tempo però evidenzia i buoni risultati ottenuti nell'ambito della mobilità

sostenibile e dello stretto raccordo tra gli interventi realizzati e gli strumenti di programmazione (PUMS).

Per quanto riguarda invece l'Asse 5, relativo alla riqualificazione dei beni pubblici a fini turistici e culturali, la Diazzi evidenzia come sia stato già svolto un lavoro di monitoraggio particolarmente attento sull'entità delle economie derivanti dalle gare d'appalto che ha portato alla fine del 2018 ad un secondo scorrimento di graduatoria garantendo l'attivazione di nuove progettazioni.

Conclude la panoramica con l'Asse 6, mettendo in risalto la grandissima partecipazione da parte delle città all'azione dei Laboratori Aperti che ha visto un forte impegno sulla qualificazione dei beni pubblici. A conclusione del suo intervento, la Dott.ssa Diazzi esprime soddisfazione per l'attuazione del programma e per i risultati raggiunti. Segnala infine l'interlocuzione aperta con il livello nazionale circa la natura dei valori da inserire nella colonna della tabella 6 del Rapporto Annuale di Attuazione.

La parola passa poi alla dott.ssa **Daniela Ferrara**, Responsabile del coordinamento dei fondi FESR ed FSE, per l'illustrazione puntuale di alcuni dei dati più rilevanti contenuti nella RAA. La Dott.ssa Ferrara inizia presentando una panoramica della performance del programma al 31 dicembre 2018, mostrando i dati relativi al numero dei progetti avviati e conclusi, agli strumenti finanziari attivati ed alle certificazioni di spesa effettuate. Evidenzia inoltre come dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, la spesa certificata al 31/12 presenti valori pari al doppio di quelli che erano i 76 milioni di euro fissati come target n + 3 al 31/12/18. Anche i dati di monitoraggio danno conto di impegni molto avanzati pari a 350 milioni e di pagamenti di circa 166 milioni. Si evidenzia come a differenza di quelle precedenti, questa RAA richiedesse un approfondimento sul contributo del programma ai grandi target della strategia Europa 2020: quello relativo alla percentuale di Ricerca e Sviluppo sul PIL, che in Emilia Romagna registra un importante avanzamento, e quello che risulta essere il combinato dei tre indicatori in materia di clima ed energia. Rispetto al tema trasversale dello sviluppo sostenibile, la Dott.ssa Ferrara ricorda l'importante contributo fornito attraverso il finanziamento di progetti di Ricerca e Sviluppo in ambito energetico e attraverso l'istituzione del Cluster Greentech che opera proprio nelle value chain della sostenibilità ambientale e della Low Carbon Economy. Prosegue poi il suo intervento menzionando i tradizionali strumenti di coinvolgimento partenariale nell'attuazione del programma, tra i quali evidenzia il presidio del processo di governance della S3, la rete dei comunicatori, l'integrazione del Patto per il Lavoro e del Patto per i Giovani per il rilancio della crescita e della buona occupazione ed infine l'istituzione di uno Steering Committee all'interno delle attività di valutazione. L'ultima parte della presentazione è dedicata all'illustrazione del Quadro di riferimento della performance evidenziando il completo raggiungimento (nelle modalità previste dai pertinenti regolamenti comunitari) dei target fissati per gli indicatori fisici e finanziari, nonostante gli obiettivi altamente sfidanti posti all'inizio della programmazione.

2. Presentazione dello Stato di Attuazione del Programma

Riprende la parola la Dott.ssa **Morena Diazzi** per la presentazione dello stato di attuazione del Por-Fesr al 10 giugno 2019. I dati evidenziano uno stanziamento pari a 480 milioni di euro, contando anche su una quota di overbooking attivata con risorse regionali, che testimonia come gran parte delle risorse siano già di fatto attribuite alle diverse azioni. Il costo totale dei progetti è pari a 749 milioni di euro a fronte dei 354 milioni di risorse impegnate. Sono stati pagati 184,2 milioni mentre la certificazione di spesa mostra un avanzamento complessivo particolarmente significativo. Per quanto riguarda l'avanzamento dei singoli assi, la dott.ssa Diazzi dà conto dei risultati ottenuti in termini di risorse stanziato, contributi concessi e operazioni approvate evidenziando l'ottima performance dell'Asse 1 quale risultato della strategia regionale su ricerca ed innovazione. Per l'asse 2, nel dare conto del buon avanzamento degli interventi di infrastrutturazione digitale delle aree industriali realizzata attraverso Lepida S.p.A., evidenzia comunque una situazione allo stato attuale più rallentata per la parte dell'azione attuata attraverso il Grande Progetto Banda Ultra Larga.

Sull'Asse 3, l'AdG si sofferma in particolare sulla buona performance del bando sugli investimenti produttivi per la cui attuazione è stata sperimentata una formula mista di contributo a fondo perduto e contributo di finanza agevolata.

Per quanto riguarda l'Asse 4 si mette in evidenza la buona performance del Fondo Rotativo Multiscopo e l'elevata richiesta da parte delle imprese che ha condotto ad un incremento nella dotazione delle risorse attribuite allo strumento. Inoltre, si dà atto della recente pubblicazione del bando per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici, dedicato alle aziende sanitarie e alla necessità di uscire con un nuovo bando entro l'estate.

La Dott.ssa Diazzi termina la panoramica sullo stato di avanzamento riportando i dati relativi all'Asse 5 ed all'asse 6, evidenziando come i continui cambiamenti intervenuti nella legislazione nazionale in tema di appalti pubblici abbiano reso l'attuazione degli interventi particolarmente complessa e proprio per questo si congratula con i Comuni, soprattutto nel caso dell'Asse 6 dove le procedure di affidamento dei servizi ai soggetti gestori dei laboratori aperti sono state particolarmente innovative.

In chiusura di intervento, Morena Diazzi riporta le principali novità in termini di bandi in uscita, previsti per il secondo semestre dell'anno. Un aspetto molto importante che viene sottolineato riguarda il successo ottenuto con la recente assegnazione a Bologna, attraverso un progetto candidato dal CINECA, del supercomputer dell'EuroHPC Joint Undertaking - l'impresa comune che acquisirà, creerà e implementerà in tutta Europa un'infrastruttura di calcolo ad alte prestazioni (HPC) all'avanguardia e sosterrà anche un programma di ricerca e innovazione per sviluppare le tecnologie e le macchine (hardware), nonché le applicazioni (software) destinate al calcolo ad alte prestazioni.

La Dott.ssa Diazzi riserva poi una particolare menzione all'azione "On the move – l'ecosistema in movimento" il tour internazionale del sistema di ricerca dell'Emilia Romagna che ha l'obiettivo di coinvolgere i talenti della regione, che lavorano all'estero, per avviare scambi e collaborazioni con la rete di centri e delle imprese dell'Emilia-Romagna. Si richiama poi l'attenzione su ART-ER, la società nata l'1 maggio 2019 dalla fusione di ASTER ed ERVET, sottolineando il grandissimo sforzo fatto dalla Giunta per unificare questi soggetti in una società nata per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale. Infine richiama EROI - Emilia Romagna Open Innovation, la comunità digitale aperta a tutte le persone che vogliono

innovare collaborando, trovando soluzioni e scambiando competenze che consente di interagire con la comunità online e cercare o offrire una soluzione collettiva ad un fabbisogno di innovazione, trovare o proporre una competenza specifica, entrare in contatto con partner di progetto, rimanere aggiornati sui nuovi trend tecnologici.

Prende la parola il **Dott. Giuseppe Di Benedetto** dell'Agenzia di Coesione Territoriale, il quale, anticipando il punto all'ordine del giorno sullo stato di avanzamento della programmazione post 2020, informa che a maggio è stato avviato a livello nazionale il percorso partenariale per la definizione dell'Accordo di Partenariato con l'attivazione di 5 tavoli di lavoro, uno per ciascun obiettivo di policy previsto dalle proposte di regolamento avanzate dalla Commissione Europea, i cui lavori dovranno culminare nella redazione di altrettanti documenti di sintesi tematici. Di Benedetto spiega come siano molteplici le tematiche all'interno di ogni obiettivo, sottolineando come la loro discussione dovrebbe concludersi nel mese di settembre. Il Dott. Di Benedetto elenca poi i 4 temi unificanti, ovvero le 4 sfide che l'Italia si è data per concorrere ai grandi obiettivi europei: il lavoro di qualità, il territorio e le risorse naturali, l'omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini ed infine la cultura come veicolo di coesione economica e sociale.

La parola passa al **Dott. Stefano Lambertucci** della Commissione europea che sottolinea la solidità della relazione annuale di attuazione, i cui dati al 31/12/18 evidenziano come il gran lavoro svolto abbia portato la Regione Emilia-Romagna al primo posto tra le regioni italiane in termini di tasso di selezione di progetti e di spesa dichiarata ai beneficiari. Per quanto riguarda invece lo stato di attuazione del programma il Dott. Lambertucci parla di un'esecuzione molto soddisfacente, sottolineando l'ottimo lavoro svolto dall'amministrazione regionale e dall'autorità di gestione, complimentandosi inoltre per la selezione all'Euro HPC.

L'Assessore Palma Costi dà il via al confronto con il partenariato.

Prende la parola **Aurelio Bruzzo** del Dipartimento di Economia dell'Università di Ferrara, facendo un'osservazione circa l'elevato stato di avanzamento del POR già alla fine del 2018 e chiedendosi se lo stesso non sia da considerarsi semplicemente il risultato di un'errata programmazione iniziale. Altra considerazione riguarda invece la modalità con cui rappresentare i risultati finora ottenuti dal POR. Bruzzo ritiene sarebbe più opportuno redigere un documento in cui far emergere le interazioni esistenti tra le azioni di ciascun asse, rendendo il quadro generale più chiaro e sintetico. Infine, prendendo ad esempio i bandi per l'adeguamento tecnologico dei liberi professionisti di cui all'Asse 3, sottolinea come da una ricerca condotta presso la sua struttura di appartenenza emerga uno squilibrio nella concentrazione delle risorse distribuite che va a favorire alcune realtà territoriali a scapito delle aree meno sviluppate all'interno della regione.

Prende poi la parola **Marcella Contini** di CNA regionale che sottolinea l'efficienza del lavoro svolto dalla Regione in fase di programmazione, di pianificazione e di attuazione. Più nel dettaglio esprime il proprio apprezzamento per le risorse aggiuntive allocate sul bando per il sostegno agli investimenti produttivi di cui all'asse 3, lanciando anche una proposta in tema di innovazione, valida sia per l'attuale programmazione che per la programmazione 2021-2027. La Contini evidenzia come, prima del 2014, l'innovazione organizzativa e manageriale abbia trovato collocazione nell'Asse 1 in una forma esclusivamente collaborativa rispetto al mondo della ricerca. Segnala come la sovvenzione globale Spinner, che non ha poi trovato continuità nell'attuale programmazione, abbia contribuito in modo significativo ad aumentare l'occupazione di

giovani e di alte competenze provenienti dal mondo dell'Ateneo, divenendo uno degli esempi più virtuosi di collaborazione della precedente programmazione. Ciò che Marcella Contini si auspica è che in futuro si possa dedicare la giusta attenzione ad opportunità come quella appena descritta finalizzata ad una crescita attraverso collaborazioni di alto livello.

La parola passa a **Tino Vaccari** di Confartigianato che ribadisce l'importanza del meccanismo di integrazione dei fondi comunitari ed affronta il tema delle start-up mettendo in risalto come, a suo avviso, ad una domanda molto significativa si contrapponga una capacità di accoglimento modesta a causa di un approccio molto selettivo. Per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione invece, Vaccari avanza una proposta finalizzata a favorire le piccole imprese che hanno oggettivamente difficoltà nei rapporti con l'Università o con i centri di ricerca. La proposta consiste nell'istituzione di un sistema improntato su voucher come forma alternativa di stimolo che possa consentire a queste microimprese di attingere ad elementi che aumentino la loro capacità di innovazione. Vaccari conclude l'intervento ribadendo la fondamentale importanza degli strumenti finanziari come mezzo per favorire l'accesso al credito delle imprese, sottolineando come nonostante lo sforzo effettuato dalla Regione attraverso lo stanziamento di consistenti risorse, sia necessaria una legislazione certa a livello nazionale, priva di quei continui cambiamenti che sono causa di troppi rallentamenti. L'assessore Palma Costi dà adesso la parola al prof. **Fabio Fava** dell'Università di Bologna, delegato del Rettore per la ricerca industriale e la cooperazione territoriale e l'innovazione. Evidenziando la propria soddisfazione per quanto fatto dalla Regione in questi anni soprattutto in ambito Big Data, il Prof. Fava cita alcuni tra i più significativi risultati conseguiti. Dal Data Center per il clima che si è spostato a Bologna a seguito di una competizione Europea importante, all'avvio nel 2018 del CINI, il Consorzio Nazionale per l'Intelligenza Artificiale che ha una presidenza a Modena. Ricorda inoltre l'avvio del Competence Center Industria 4.0, che mobilita tutta la regione, sottolineando l'importanza di avere ottenuto il nuovo super-calcolatore europeo che alla fine del 2020 trasformerà Bologna nel primo centro al mondo con capacità di calcolo, a testimonianza della straordinarietà del lavoro svolto. Il prof. Fava evidenzia inoltre i meriti di una strategia molto ricca in tema di ricerca e innovazione. Una strategia sempre attenta ai territori che ha portato alla riabilitazione di centri di ricerca, come nel caso di Ravenna, e che ha rivolto particolare attenzione all'internazionalizzazione ed alla formazione attraverso i dottorati finanziati dalla Regione per lavorare insieme alle industrie. Il prof. Fava conclude l'intervento con due piccoli suggerimenti. Innanzitutto evidenzia l'importanza di un'analisi approfondita degli impatti degli strumenti attivati, finalizzata all'elaborazione di una strategia futura sempre più attenta e ritiene possa essere interessante provare a finanziare progetti che richiedono investimenti più corposi per consentire lo sviluppo di una maggiore competizione tra i Cluster tecnologici regionali.

Prende poi la parola **Francesco Zanoni** di ConfCooperative Emilia-Romagna. Zanoni ribadisce l'importanza dell'innovazione organizzativa nei processi produttivi, in particolar modo nei servizi collegati al manifatturiero, considerato ancora un ambito che deve fare da traino per tutte le economie avanzate ma che purtroppo sta facendo fatica a svilupparsi. Nell'ambito dei progetti di ricerca industriale mette poi in evidenza come sia necessario avere un occhio di riguardo per le imprese più piccole come quelle artigiane o le cooperative, che fanno più fatica rispetto ad imprese di dimensioni più grandi a calarsi nella realtà di progetti di taglia più alta. Espone poi un'ultima considerazione sullo sviluppo territoriale. Sottolineando il lavoro che ConfCooperative

sta svolgendo per il lancio delle cooperative di comunità come forma imprenditoriale che nasce dal basso, Zanoni evidenzia come questa realtà si scontri a volte con il vincolo dei codici Ateco, necessari per determinati interventi.

Prende adesso la parola il prof. **Giovanni Solinas** dell'Università di Modena. Pur condividendo l'apprezzamento per il lavoro fin qui svolto dalla macchina regionale, il prof. Solinas concentra l'attenzione sul tema della valutazione, specificando come sia ancora lunga la strada da percorrere in questo ambito, soprattutto in merito alla costruzione di strumenti interni di valutazione che migliorino ancora di più l'efficacia degli interventi finanziati. Secondo Solinas, in un ambito in cui si lavora non soltanto con la specializzazione ma anche con la varietà, soltanto specifici strumenti valutativi, oltre naturalmente ad un'attenzione straordinaria, possono stabilire in modo congruo quelle che sono le priorità da seguire. Interviene adesso **Marco Giubilini** dell'ANCI che, in tema di sviluppo digitale, chiede maggiori delucidazioni riguardo ad un'apertura anche sulle parti residenziali, oltre a quella già menzionata sulle attività produttive.

L'assessore Palma Costi dà la parola alla Dott.ssa Morena Diazzi per fornire delle risposte agli interventi effettuati. La Diazzi sottolinea che, per quanto l'obiettivo sia sempre quello di agire in modo assolutamente integrato, non bisogna dimenticare quelli che sono gli aspetti di concentrazione tematica previsti dai vari assi, i quali hanno degli obiettivi che bisogna raggiungere, consentendo di dare quindi una lettura più analitica del programma. Evidenzia la forte integrazione presente nel programma, anche grazie alla scelta della Giunta di unificare le autorità di gestione dei due programmi FESR e FSE che ha fatto in modo che l'integrazione avvenisse non solo tra gli assi ma anche tra programmi. Infatti, nel momento in cui è stato finanziato nell'Asse 1 un pezzo del Tecnopolo relativo ai Big Data, sul FSE è stato organizzato un corso sui Big Data rivolto a tutti i laureati. Sono state promosse borse per dottorati di ricerca ed assegni di ricerca e nei nuovi corsi ITS e IFTS si sta dando forte enfasi ai temi del trattamento dei dati. Per quanto riguarda l'aspetto della natura territoriale dei contributi, la dott.ssa Diazzi concorda pienamente sulla necessità di dover effettuare uno sforzo maggiore su scala territoriale per una diffusione delle misure. Se da un lato è vero che la partecipazione si concentra maggiormente su determinati territori, è anche vero che la partecipazione degli altri territori può considerarsi più che soddisfacente. Ferrara ad esempio, come tutte le aree del sisma, ha beneficiato anche di diverse misure dedicate. La Diazzi menziona poi il bando per i centri storici, che ha visto 400 domande nell'ultima tornata e che al suo interno ha una parte proprio dedicata alla realtà di Ferrara, ricordando tra l'altro come l'area del Basso Ferrarese sia anche al centro della strategia nazionale aree interne. Morena Diazzi si sofferma poi sul tema delle start-up e ricorda a tutti la presenza di due strumenti: l'Asse 1, che finanzia quelle tecnologiche e altamente innovative ed il Fondo Starter che invece finanzia anche le imprese che non hanno un contenuto innovativo elevato. Tiene inoltre a sottolineare che il 60-70% dei contributi va comunque ad imprese di dimensione assolutamente contenuta. La Diazzi concorda sulla crucialità relativa all'innovazione dei servizi, evidenziando come il lavoro da fare sia ancora tanto ma mettendo in risalto come i bandi del programma siano comunque aperti al tema. Per quanto riguarda invece la questione sollevata dal professor Fava in merito alla dimensione dei progetti, Morena Diazzi specifica come ci siano diverse scale di progetti, da quelli più tarati alle piccole imprese a quelli per l'attrazione di investimenti ex Legge 14. Morena Diazzi tiene inoltre a ribadire l'importanza del tema del digitale, specificando come le poche risorse a disposizione abbiano spinto ad una concentrazione sulle attività produttive all'interno del POR. Il progetto di scala Nazionale però, potendo contare sulle risorse aggiuntive del Governo sul Fondo di

Coesione ha fatto sì che si potesse dare la giusta attenzione anche alla parte residenziale. La dott.ssa Diazzi conclude il suo intervento esprimendo la sua piena condivisione di quanto espresso in precedenza dal prof. Solinas sull'importanza di una valutazione scrupolosa. Nel fare ciò avanza una proposta alle università dell'Emilia-Romagna, invitandole a svolgere un lavoro di valutazione addizionale rispetto a quello svolto dalla Regione su varie parti del Programma. Ribadisce inoltre la totale disponibilità ad una collaborazione finalizzata alla costruzione di tutte quelle metodologie necessarie per aumentare la cultura del nostro paese sulla valutazione delle politiche pubbliche, in relazione anche con tesi di laurea e di dottorato.

Prende nuovamente la parola l'Ass. Palma Costi per le ultime considerazioni sui temi affrontati. Innanzitutto, l'Assessore risponde al rappresentante dell'Università di Ferrara evidenziando che la programmazione 2014-2020, è stata sviluppata sulla base di elementi molto chiari, con una concentrazione maggiore sui temi considerati fondamentali per questa regione come la Ricerca, l'Innovazione e l'Attrattività. Un altro elemento che l'Assessore tiene a sottolineare riguarda il lavoro svolto in questi anni sul tema dell'equità territoriale. In questo senso ricorda la programmazione straordinaria mirata alla valorizzazione del Brasimone, situato nell'alto appennino bolognese, rispetto ad attività di tipo internazionale come quella della fusione nucleare e dei radiofarmaci. Sul tema delle imprese l'Ass. Palma Costi ribadisce l'importanza di politiche industriali mirate al sostegno di tutte le imprese regionali indipendentemente dalla loro dimensione, evidenziando come lo sforzo fatto in questi anni debba essere ulteriormente raffinato e migliorato. A tal proposito sottolinea la richiesta di maggiore autonomia presentata al livello nazionale, proprio per poter avere degli strumenti cuciti su misura alle esigenze del territorio regionale e magari ottenere più risorse da poter destinare alle piccole e medie imprese. In conclusione, l'Assessore Palma Costi pone l'attenzione sull'importanza che il tema dell'innovazione sociale rivestirà nella prossima programmazione, sottolineando come la Commissione europea destinerà sempre più risorse in futuro. In conclusione, l'Assessore Costi evidenzia come un ulteriore sforzo debba essere fatto sul tema della comunicazione e dell'informazione ai cittadini, ai territori ed agli imprenditori.

L'Assessore Palma Costi chiede di votare l'approvazione del Rapporto annuale di Attuazione. Il documento è approvato all'unanimità.

3. Informativa sulle attività di valutazione

Prende la parola il dott. **Francesco Cossentino**, responsabile del monitoraggio e della valutazione del FESR e del FSE che presenta i principali step che hanno segnato il percorso svolto, dalla selezione del valutatore indipendente, alla stipula del contratto con il fornitore fino al primo Steering Group di novembre durante il quale sono stati discussi anche il piano di attività del servizio di valutazione indipendente e i disegni di valutazione dei tre temi oggetto di approfondimento: la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia, le Start Up e l'Agenda Digitale.

Prende la parola la dott.ssa **Concetta Rau**, del servizio di valutazione indipendente, che entra nel merito dei risultati della valutazione dei due focus della Rete Regionale AT e delle Start Up, mentre specifica che l'Agenda Digitale è invece ancora in fase di monitoraggio.

La dott.ssa Rau chiude l'intervento chiarendo che l'approfondimento che sarà fatto con l'indagine diretta per entrambi i focus sarà in grado di valutare: l'impatto

dell'investimento e la sua ricaduta sul sistema innovazione della regione; i percorsi di crescita intrapresi dalle aziende; i migliori percorsi formativi per imprenditori e occupati; le reti costruite dalle aziende, il contributo dei progetti per il raggiungimento degli obiettivi della S3 per singolo ambito della strategia; la ricaduta dei risultati in termini di prototipi e in termini di occupazione. Un occhio di riguardo inoltre sarà dato agli obiettivi trasversali, come ad esempio l'occupazione di genere e i temi ambientali.

4. Presentazione dello stato dell'arte sulla programmazione 2021-2027 e dell'avvio a livello nazionale del percorso partenariale dell'accordo di partenariato

Prende la parola il dott. **Stefano Lambertucci** della D. G. Politica Regionale della Commissione Europea.

Il dott. Lambertucci illustra l'impianto di base e le principali novità della programmazione post 2020, sottolineando la rilevanza del Country Report per l'Italia, presentato il 1 aprile a Roma e nello specifico, l'allegato D nel quale vengono dettagliate le aree di intervento prioritarie per l'Italia e che ha ufficialmente aperto il negoziato informale tra la Commissione Europea e l'Italia. Evidenzia poi come con la presente giornata del Comitato si consideri aperta la negoziazione con la Regione Emilia-Romagna. Chiude l'intervento suggerendo alla Regione di avviare in tempi brevi il percorso partenariale a livello territoriale, finalizzato a delineare le principali priorità, strategiche dei nuovi programmi, tenendo in considerazione la positiva esperienza dell'attuale programmazione.

Prende la parola Morena Diazzi, spiegando come in attesa dell'approvazione a livello europeo del quadro finanziario pluriennale e dell'inizio del negoziato con le Regioni, la Regione Emilia-Romagna stia attivamente partecipando ai diversi tavoli avviati ai diversi livelli inclusi quelli funzionali alla definizione dell'Accordo di Partenariato.

La dott.ssa Diazzi prosegue sottolineando l'importanza dei risultati intermedi presentati in sede odierna per avviare i lavori anche con il partenariato nella sede privilegiata del Tavolo del Patto per il Lavoro.

5. Presentazione dello Stato di Attuazione della Strategia di Comunicazione

Prende la parola la dott.ssa Annamaria Linsalata per la presentazione dello stato di attuazione della strategia di comunicazione che si concentra sui due concetti chiave di cambiamento e innovazione. Sottolinea innanzitutto come la Regione lavori da tempo coinvolgendo il partenariato nella rete della comunicazione, intesa come luogo di confronto e di multidisciplinarietà in cui si cerca di trovare nuove idee e di realizzarle. Innovazione quindi nel senso di attenzione alla progettazione e ai destinatari dell'informazione che è necessario coinvolgere nella comunicazione.

La dott.ssa Linsalata sottolinea la necessità di un confronto ancora più allargato, sia in ambito regionale sia a livello nazionale ed europeo per capire come rendere l'Europa, un argomento efficace e meno complesso in questo territorio. A tal proposito viene trasmesso il video sulla promozione delle valli di Comacchio, relativo alla seconda edizione del concorso spot video, al fine di evidenziare l'importanza del lavoro che la

Regione fa nei territori attraverso il racconto e l'emozione delle persone che hanno beneficiato dei finanziamenti.

6. Informativa sullo stato di Avanzamento della Strategia Aree Interne

La dott.ssa Daniela Ferrara aggiorna il comitato sullo stato di avanzamento della strategia Aree Interne.

Dopo aver ricordato come l'Emilia-Romagna sia una delle poche regioni che è riuscita ad individuare e a finanziare ben 4 aree interne, la Dott.ssa Ferrara descrive brevemente i diversi stadi di avanzamento in cui si trovano le aree.

7. Informativa sulle attività di Audit

Prende la parola la dott.ssa **Antonella Liberatore** per l'informativa sull'attività di Audit. La dott.ssa spiega che il 15 febbraio è stata presentata la relazione di annuale di controllo del quarto anno contabile e come Autorità di Audit è stato espresso parere senza riserva sul sistema di gestione e controllo. La relazione annuale di controllo non è stata ancora approvata, in attesa di un riscontro da parte della Commissione Europea in relazione ad alcuni chiarimenti richiesti dalla stessa all'AdA.

La dott.ssa Liberatore sottolinea che quest'anno l'Audit delle Operazioni sarà svolto in due periodi, quindi in contemporanea con l'Audit di Sistema. Sono state inoltre ultimate la valutazione e il controllo di 15 operazioni per le quali si prevede di riuscire a dare un riscontro all'AdG entro la metà di luglio, mentre le altre 15 operazioni verranno a selezionate a settembre. Per quanto riguarda l'Audit delle Operazioni, la Liberatore specifica che a settembre inizierà anche l'Audit sugli strumenti finanziari.

8. Informativa sullo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)

La Dott.ssa Ferrara presenta poi l'ultimo punto all'OdG del Comitato relativo ad un aggiornamento sullo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo, relativo al periodo 2018/2019 illustrando le evidenze dell'ultimo monitoraggio effettuato nel mese di maggio. Conclude specificando come si tratti prevalentemente di interventi finalizzati al miglioramento della capacità amministrativa legati soprattutto alla riduzione dei tempi delle procedure e alla velocità di spesa e sottolineando come alcuni di essi, per via del loro carattere continuativo, potranno considerarsi realmente conclusi soltanto alla fine del biennio.

Constatata l'assenza di ulteriori interventi, l'assessore Palma Costi, chiude i lavori del Comitato di Sorveglianza, ricordando che tutte le presentazioni contenenti i dati oggetto della discussione in Comitato, saranno immediatamente pubblicati sul sito del POR FESR Emilia Romagna nella sezione dedicata al Comitato di Sorveglianza.